



INGEGNERIA

Via Magellano, 10
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel 051/823113 • gsa@gsaingegneria.it

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

ai sensi del D.Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008 -
art. 26

UCMAN
Unione dei Comuni Modenesi Area Nord
Viale Rimembranze, 19
41036 – Medolla (MO)

DOCUMENTAZIONE PER L’AFFIDAMENTO DEL
SERVIZIO EDUCATIVO ASSISTENZIALE

Elaborato il 18/05/2020

*Il presente documento è proprietà di GSA Ingegneria
che tutelerà i propri diritti a termini di legge.*



Organizzazione con sistema di gestione
qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015

A) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ APPALTATA :

- Progetto per l'affidamento del servizio educativo assistenziale a favore di bambini e alunni con disabilità frequentanti i nidi e le scuole d'infanzia, le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, i centri estivi dell'unione comuni modenesi area nord, anni scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024.

B) SOGGETTI COINVOLTI:

COMMITTENTE:

Datore di Lavoro	Dirigente/Responsabile di area
Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	Lorenzo Pellegatti
Medico Competente	Sergio Gambuzzi
Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	

DATI IMPRESA APPALTATRICE :

Datore di Lavoro	
Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	
Medico Competente	
Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	

c) Durata prevista delle lavorazioni : 3 anni

d) Verifica l'idoneità tecnica professionale, punto 1. comma a) dell'art. 26 :

La ditta appaltatrice deve fornire :

- 1) Il certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) L'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, a cui allegare una copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore)

c) D.U.V.R.I. (punti 2 e 3 dell'art. 26)

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve riportare i costi relativi alla sicurezza del lavoro non soggetti a ribassi.

d) TESSERA DI RICONOSCIMENTO (punto 8. dell'art. 26)

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, la data di assunzione (in casi di subappalto, la relativa autorizzazione - Legge 13 agosto 2010 , n. 136).

Per lavoratori autonomi l'indicazione del committente.

e) DEFINIZIONI

Contratto d'appalto

Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Contratto d'opera

Si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Contratto di Somministrazione

Contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

Committente

Soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso l'Istituto.

DUVRI

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza. Piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori.

Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il documento è allegato al contratto.

Costi relativi alla sicurezza

Sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.

Interferenza

Circostanza in cui si verifica un contatto (rischioso) tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

A titolo di esempio si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

f) METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Premesso che la Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dall'attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi da interferenze riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, il comportamento richiesto alla Committente ed alla ditta Appaltatrice, i costi della sicurezza riconosciuti alla stessa ditta Appaltatrice nonché le modalità di verifica sull'applicazione delle misure considerate.

Metodologia di valutazione del rischio :

- identificazione del lavoro da svolgere
- individuazione dei pericoli (interferenze)
- individuazione del rischio derivante dalle interferenze
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione
- determinazione dei costi per la sicurezza
- modalità di verifica sull'attuazione delle misure previste

Stima dell'entità del rischio :

Al fine di procedere alla valutazione dell'entità del rischio è opportuno fare riferimento alle seguenti definizioni:

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione ad agenti di rischio legati all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (fattore di rischio) generato dalla pinza pneumatica (elemento di rischio) può causare la diminuzione della soglia uditiva (danno).

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si realizzino.

Rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o esposizione, nonché dimensioni possibili del danno stesso. Si tratta di un parametro derivato dalla combinazione della probabilità e del danno possibile.

La valutazione del rischio consiste nel porre in relazione la probabilità che si verifichi l'evento con l'entità del danno atteso al fine di emettere un giudizio di gravità del rischio.

Conformemente a quanto indicato nelle linee guida contenute negli orientamenti CEE ed alla prassi comunemente accettata, la gravità del rischio (Entità del rischio) è semplicemente ottenuta dal prodotto tra la probabilità che si verifichi l'evento e l'entità del danno atteso o ipotizzato. E' pertanto necessario definire preventivamente una scala di probabilità del verificarsi dell'evento ipotizzato, una scala di gravità del danno atteso, ed infine una correlazione tra le due che permetta di esprimere un giudizio di gravità del rischio al verificarsi dell'evento.

Probabilità che si verifichi l'evento dannoso ipotizzato – P

Valori	Livello	Definizioni / Criteri
4	Molto Probabile <i>(inevitabile nel tempo)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. • Si sono già verificati danni per la mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. • Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore in azienda.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. • E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.
2	Poco Probabile <i>(possibile)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. • Sono noti rarissimi episodi già verificatisi • Il verificarsi dell'evento (danno conseguente la mancanza rilevata) susciterebbe una grande sorpresa in azienda.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. • Non sono noti episodi già verificatisi. • Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe incredulità in azienda.

Gravità del danno atteso dal verificarsi dell'evento – G

Valori	Livello	Definizioni / Criteri	
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti. 	<i>Ferite/malattie mortali o totalmente invalidanti</i>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. • Esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente invalidanti. 	<i>Ferite/malattie gravi (fratture, lacerazioni, amputazioni, debilitazioni gravi)</i>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti locali o di invalidità reversibile. • Esposizione cronica con effetti reversibili. 	<i>Ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)</i>
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile. • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili. 	<i>Non provoca ferite e/o malattie</i>

Nella valutazione della probabilità che si verifichi un determinato evento è opportuno considerare le caratteristiche operative in funzione di un certo insieme di parametri (caratterizzazione dei soggetti esposti) quali grado di formazione/informazione del personale addetto; condizioni di macchine, impianti, attrezzature; influenza di fattori ambientali o psicologici specifici, adeguatezza di sistemi di protezione collettiva, ecc...

ENTITA' DEL RISCHIO – R

dove $R = P \times G$ P = probabilità che si verifichi l'evento ipotizzato
G = gravità del danno atteso

<u>Gravità G</u>		<u>Probabilità P</u>			
		1	2	3	4
Gravissimo Grave Medio Lieve	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		IMPROBABILE	POCO probabile	Probabile	Molto probabile

La matrice “Entità del Rischio” sopra riportata, oltre ad emettere un giudizio di gravità del rischio secondo i criteri indicati nella seguente tabella, permette la definizione di un criterio di priorità con il quale pianificare gli interventi necessari.

ENTITÀ DEL RISCHIO R E PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI

R	Entità del Rischio	Priorità degli interventi
SE $R \geq 8$	Elevata	Azioni correttive urgenti ed indilazionabili <i>E' un livello di rischio intollerabile che richiede interventi immediati. Nei casi più estremi può imporsi il blocco immediato dell'attività rischiosa.</i>
SE $4 \leq R < 8$	Media	Azioni correttive necessarie da programmare nel breve periodo. <i>E' un livello di rischio da allertare il Datore di Lavoro ed il SPP. Sono necessari interventi tecnici, organizzativi o procedurali tesi alla diminuzione del rischio da pianificare nel breve periodo.</i>
SE $1 < R \leq 3$	Lieve	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel medio termine. <i>Si tratta di un rischio tangibile, di non eccessiva rilevanza, per il quale sono comunque ipotizzabili interventi di riduzione del rischio da attuare nel medio periodo.</i>
R = 1	Accettabile	Eventuali azioni migliorative da valutarsi in fase di programmazione <i>L'aspetto di rischio evidenziato è convenientemente soddisfatto oppure è tale da non richiedere alcun tipo di intervento, almeno in questa fase. Eventuali azioni volte alla ulteriore riduzione del rischio potranno essere considerate in fase di programmazione a medio-lungo termine.</i>
-	Assente	<i>Lo specifico fattore di rischio non è applicabile.</i>

g) Rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui dovrà operare la ditta/lavoratore autonomo (punto 1. comma b) dell'art. 26) :

FATTORE DI RISCHIO (*)	RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE O PROTEZIONE
Movimentazione manuale dei carichi e carico di lavoro fisico	Qualora il sostegno sia indirizzato ad alunni con grave deficit motorio, l'attività comporta aspetti significativi di Movimentazione Manuale dei Carichi	Verificare l'adeguatezza degli ambienti di vita (es. servizi igienici) alle esigenze degli allievi con Handicap fisico ed apportare le necessarie modifiche. In generale detti locali dovranno essere dotati delle necessarie maniglie di presa e supporto e di spazi sufficienti alle esigenze di movimentazione.
Posture statiche incongrue o prolungate nel tempo	Il lavoratore può assumere condizioni posturali incongrue qualora sia chiamato ad assistere alunni che presentano un grave deficit fisico-motorio.	Tali interventi sono comunque occasionali e di brevissima durata e poiché i lavoratori sono adeguatamente formati in merito ai rischi di natura ergonomica, il livello di rischio è da ritenersi trascurabile.
Esposizione ad agenti biologici	Esposizione per contatto, ingestione o inalazione ad agenti biologici di cui al D.Lgs. 81/08 Titolo X	I lavoratori addetti anche alle cure igieniche dell'allievo, dove sussiste la possibilità (sporadica ed occasionale) di entrare in contatto con sostanze organiche infette, sono dotati di appositi DPI (guanti monouso). I lavoratori sono adeguatamente formati sul rischio specifico e sulle misure igieniche di prevenzione e protezione da rispettare (es. lavarsi le mani con acqua corrente e sapone). I lavoratori adotteranno idonee misure di prevenzione al rischi contagio covid-19, come da proprio protocollo anti contagio, compreso l'utilizzo di appropriati DPI.

FATTORE DI RISCHIO (*)	RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE O PROTEZIONE
Rischi chimici per la salute	Danni alla salute per esposizione ad agenti chimici pericolosi. Inquinamento ambientale	L'attività può comportare l'utilizzo di prodotti quali tempere e colori per l'attività didattica/educativa degli allievi. Considerate le caratteristiche dei prodotti utilizzati, il rischio da esposizione ad agenti chimici può essere senz'altro giudicato "Irrilevante per la salute" e "Basso per la sicurezza." Non sono richiesti ulteriori approfondimenti.

(*) Elenco da non ritenersi esaustivo e che potrà essere implementato dopo il sopralluogo congiunto o in fase di verifica sull'operato dei lavoratori della ditta appaltatrice.

h) RISULTATO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
Interferenza e coordinamento	Gestione dell'interferenza e del coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione delle interferenze • Delimitazione delle aree interessate • Gestione del coordinamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Prima dell'inizio di ciascuna attività, in occasione del sopralluogo congiunto, vengono affrontati gli aspetti di coordinamento tra le attività presenti. Il nostro personale è comunque a disposizione delle appaltatrici per eventuali osservazioni o chiarimenti. • Il coordinamento è promosso dalla Committente che redige e gestisce il DUVRI (Documento unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza). • Il DUVRI è un documento "dinamico" che viene aggiornato al mutare delle situazioni considerate in fase di definizione dell'appalto. Naturalmente il DUVRI potrà essere modificato anche sulla base di proposte migliorative avanzate dalle ditte esecutrici dei lavori 	<ul style="list-style-type: none"> • Non è consentito interagire con aree di lavoro di non Vostra competenza senza preventiva autorizzazione espressamente emessa dal nostro personale preposto. • Prestate attenzione a non ostacolare la altre attività presenti e rimuovete tempestivamente le cause che possono costituire per esse ostacolo. • E' vietato rimuovere transenne, cartelli indicatori, segnalazioni o qualunque sistemazione antinfortunistica o di sicurezza approntata da altro reparto o impresa presente. • Se necessario ciascuna Appaltatrice può sempre richiedere, attraverso il proprio referente interno, una riunione di coordinamento. 	2	2	4	MEDIA	DL Appaltatrice	NA

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
Ambiente di lavoro	Pavimenti delle aree di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Scivolamento • Inciampo • Cadute al suolo • Distorsioni agli arti inferiori 	<ul style="list-style-type: none"> • I pavimenti risultano sufficientemente lisci ed uniformi. • Nonostante le regolari attività di pulizia i pavimenti delle aree di lavoro potrebbero essere resi sdruciolevoli dall'accidentale presenza di residui di lavorazione, sostanze bagnate o oleose, polvere e sabbia, ecc.. con la possibilità di causare cadute al suolo dalle conseguenze anche gravi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i materiali depositati a pavimento devono essere collocati nelle aree appositamente previste ed in modo ordinato al fine di ridurre le fonti di inciampo ed urto per gli arti inferiori. • Eventuali versamenti di liquidi, sostanze oleose o sdruciolevoli devono essere tempestivamente raccolti e la superficie mantenuta adeguatamente pulita. • Il lavaggio dei pavimenti dovrà essere reso evidente mediante specifico cartello riportante l'indicazione di pericolo "pavimento bagnato". 	2	2	4	MEDIA	DL Appaltatrice	NA
Ambiente di lavoro	Passaggi, Vie di circolazione ed aree di manovra	<ul style="list-style-type: none"> • Investimento da mezzi in transito. • Caduta di oggetti da mezzi in movimento. • Presenza di ostacoli sulle vie di transito • Mancata utilizzabilità delle vie di transito 	<ul style="list-style-type: none"> • Le vie di circolazione e le aree di manovra risultano di dimensioni adeguate in riferimento alla tipologia di mezzi impiegati. • Le vie di circolazione e le aree di manovra hanno una pavimentazione sufficientemente regolare e di adeguata resistenza al passaggio di mezzi di trasporto. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso alle aree di lavoro di mezzi e personale dovrà avvenire seguendo i percorsi stabiliti. Eventuali esigenze diverse dovranno essere segnalate al nostro personale. • E' necessario depositare i materiali/attrezzature nelle aree previste evitando di creare ostacoli sulle zone di passaggio, sulle vie di circolazione e sulle aree di manovra dei mezzi. • I materiali attrezzature depositati sulle aree di passaggio o sulle vie di circolazione devono essere tempestivamente rimossi. Se ciò fosse impossibile dovranno essere adeguatamente segnalati 	2	2	4	MEDIA	DL Appaltatrice	NA

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
				mediante nastro giallo-nero. In ogni caso dovrà essere sempre garantito l'accesso agevole e rapido dei mezzi di soccorso. • I lavoratori che per esigenze operative dovessero operare in prossimità di vie di circolazione o su aree di manovra dovranno essere dotati di DPI ad alta visibilità.						
Ambiente di lavoro	Spazi di lavoro	• Urti e contusioni		• I lavoratori dell'Appaltatrice dovranno evitare di depositare oggetti a pavimento che possano essere fonte di urti e contusioni. • I lavoratori dell'Appaltatrice devono verificare che la loro attività non riduca indebitamente gli spazi di lavoro necessari ai lavoratori della Committente o delle altre Appaltatrici presenti. Eventuali esigenze in tal senso andranno coordinate al momento dal personale preposto	2	2	4	MEDIA	DL Appaltatrice	NA
Ambiente di lavoro	Illuminazione - Illuminazione d'emergenza	• Insufficiente illuminazione • Attivazione del sistema di illuminazione d'emergenza	• Tutti i locali di lavoro sono convenientemente illuminati da luce artificiale e da luce naturale diretta. • Esiste un sistema di illuminazione d'emergenza che entra automaticamente in funzione al mancare dell'alimentazione di rete.	• In caso di attivazione delle lampade di emergenza interrompete il lavoro e mantenete la vostra posizione (salvo diversamente comandato). Se entro breve tempo non vengono ripristinate le normali condizioni, abbandonate i luoghi di lavoro seguendo i percorsi d'esodo fino al punto di raccolta e contattate il nostro personale	2	2	4	MEDIA	DL Appaltatrice	NA

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
				preposto.						
Incendio e gestione dell'emergenza	Utilizzabilità degli apprestamenti antincendio e dei percorsi d'esodo	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà di accesso agli apprestamenti antincendio per ostacoli o impedimenti. • Fruibilità delle vie d'esodo e delle uscite emergenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno delle strutture è previsto un adeguato numero di apprestamenti antincendio (estintori, naspi, idranti) posti in posizione nota e sottoposti a regolare verifica periodica. • In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. 	<ul style="list-style-type: none"> • E' vietato rimuovere gli estintori dalla loro posizione. • E' vietato depositare materiali e comunque creare ostacoli che possano ostacolare l'accesso agli apprestamenti antincendio ed in generale ai dispositivi da utilizzarsi in casi di emergenza quali pulsanti di allarme, quadri elettrici, ecc.. • Analogamente i percorsi d'esodo e le uscite di emergenza devono essere mantenute sempre e costantemente fruibili. • Ogni ostacolo inopportuno creato deve essere tempestivamente rimosso. 	2	2	4	MEDIA	DL Appaltatrice	NA
Incendio e gestione dell'emergenza	Gestione dell'emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione incendi • Pronto soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> • Vedi specifica procedura allegata al presente documento 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutto il personale delle ditte presenti dovrà essere posto a conoscenza delle modalità di gestione dell'emergenza come indicate in apposita procedura allegata al presente documento. • Il personale delle Appaltatrici dovrà comprendere lavoratori formati quali addetti alla prevenzione incendi ed addetti al Pronto Soccorso. Eventuali carenze andranno comunicate al nostro personale preposto • I lavoratori delle Appaltatrici dovranno avere a disposizione una propria cassetta di pronto 	2	2	4	MEDIA	DL Appaltatrice	Si ipotizzano interventi di informazione a corpo Totale 1.500€

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
				soccorso/pacchetto di medicazione. Eventuali carenze andranno comunicate al nostro personale preposto.						
Rischio Biologico	Esposizione a virus infettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Manipolazione di elementi infetti 	<ul style="list-style-type: none"> • L'attività può comportare il contatto con elementi sporchi oppure arrugginiti che in caso di lievi ferite superficiali potrebbero veicolare virus infettivi (es. Tetano) 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i lavoratori addetti all'attività dovranno essere adeguatamente coperti con le vaccinazioni indicate dal Medico Competente 	2	2	4	MEDIA	DL Appaltatrice	NA
Rischio Biologico	Esposizione a virus pandemici	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmissione dell'infezione virale. 	<ul style="list-style-type: none"> • La committente ha predisposto, sulla base di quanto indicato dal protocollo condiviso del 24 aprile 2020, specifiche procedure e protocolli interni per contenere il rischio di contagio da COVID-19 alle quali tutti i lavoratori devono attenersi. 	<ul style="list-style-type: none"> • I lavoratori della Appaltatrici dovranno essere dotati di appositi DPI come indicato nei protocolli applicabili. • Astenersi dall'ingresso nel caso in cui il lavoratore abbia febbre o sintomi simil influenzali, oppure si abbia fatto rientro da un paese in cui vi è l'obbligo di quarantena, si sia in isolamento obbligatorio o fiduciario; • Rispettare la distanza di sicurezza 	2	4	8	ELEVATO	DL Appaltatrice	Il costo dei DPI specifici anti contagio covid-19 non vengono quantificati in quanto già indossati dai lavoratori per via dello specifico protocollo anti contagio aziendale della appaltatrice
Smaltimento dei rifiuti	Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> • Tagli e ferite alle mani 	<ul style="list-style-type: none"> • La Committente rende disponibili adeguati contenitori per la raccolta dei rifiuti dotati di sacco in plastica per agevolare la rimozione. 	<ul style="list-style-type: none"> • I lavoratori dell'appaltatrice sono tenuti a raccogliere i rifiuti differenziandoli ove sono disponibili i relativi contenitori. • E' VIETATO comprimere con le mani i sacchi di plastica durante la rimozione dei rifiuti. Tale disposizione è particolarmente vera per i rifiuti indifferenziati dove all'interno dell'involucro 	1	1	1	LIEVE	DL Appaltatrice	NA

Fattore di rischio	Punto di verifica	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione per la COMMITTENTE	Misure di prevenzione e protezione per le ditte APPALTATRICI	P	D	R	ENTITA' DEL RISCHIO	Incaricato della verifica	Costo per la sicurezza (euro)
				potrebbero essere presenti elementi appuntiti o taglienti.						
Uso dei DPI	Gestione del rischio residuo	<ul style="list-style-type: none"> Contusioni, abrasioni e piccole ferite in genere 		<ul style="list-style-type: none"> A fronte dei rischi residui non sono previsti altri DPI. Sono fatti salvi i DPI eventualmente previsti dall'attività specifica. 	2	2	4	MEDIA	DL Appaltatrice	NA
Gestione ed organizzazione dell'intervento	Formazione ed informazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> Insufficiente informazione e formazione sui rischi da interferenze e misure di p.p. 		<ul style="list-style-type: none"> L'Appaltatrice dovrà rendere edotti i propri operatori circa i rischi presenti e le modalità operative previste (misure di prevenzione e protezione) al fine di garantire i necessari livelli di sicurezza come evidenziati nel presente documento. 	2	2	4	MEDIA	DL Appaltatrice	Già quantificati a pagina 15
NOTA: Valutazione dei costi della sicurezza: Si ricorda che i costi della sicurezza necessari per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenze, vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.					TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA					1.500 €

i) GESTIONE DELL'EMERGENZA

(punto 1. com. b) dell'art. 26)

Emergenza	INCENDIO ED EVACUAZIONE
Misure di Prevenzione e Protezione	<p>All'interno delle strutture è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota.</p> <p>In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è il 115 Vigili del Fuoco.</p>
Vostro comportamento di sicurezza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informare la persona più vicina; 2. Chiamare gli addetti all'emergenza della committente e fornire ogni utile informazione (i nominativi aggiornati sono riportati su apposita planimetria esposta agli ingressi delle singole strutture); <p>Inoltre il lavoratore se in possesso di attestato di formazione, può :</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Utilizzare gli estintori o gli idranti in dotazione all'area di lavoro per tentare di controllare o spegnere l'incendio senza mettere a repentaglio la propria sicurezza.
Istruzioni per il personale in caso di segnale di evacuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Restare calmo e non farsi prendere dal panico; 2) Interrompere immediatamente ogni attività e avviare la procedura di evacuazione; 3) Abbandonare il locale nel rispetto del piano di emergenza presente in struttura, chiudendo finestre e porte ed evitando di portare con se oggetti voluminosi, pesanti o quanto possa ostacolare il regolare esodo; 4) Recarsi al Punto di raccolta seguendo le vie di fuga segnalate senza correre e spingere; 5) Durante la fuga percorrere le scale, non utilizzare mai l'ascensore; 6) Appena arrivati al Punto di raccolta attendere istruzioni; 7) La ripresa della normale attività lavorativa potrà essere effettuata solo se il pericolo è cessato; 8) I responsabili dovranno accertare che tutto il personale sia confluito nei punti di raccolta; 9) IL PERSONALE RIMARRÀ NEI PUNTI DI RACCOLTA E NON POTRÀ RIENTRARE AL PROPRIO POSTO DI LAVORO SE NON DOPO AUTORIZZAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA COMMITTENTE.

-	PRONTO SOCCORSO
Misure di Prevenzione e Protezione	Nella struttura è presente una cassetta di primo soccorso da utilizzare in emergenza ed il cui contenuto rispetto il disposto dal DM 388/03.
Vostro comportamento di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03. In alternativa potete rivolgervi agli addetti all'emergenza della Committente. • Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso. • Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il <u>118 Pronto Soccorso</u> indicando il luogo, il percorso (se difficile da trovare) e le condizioni dell'infortunato.

N.B. NEI LUOGHI DI LAVORO E' VIETATO FUMARE.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- utilizzare lavoratori in possesso dei relativi titoli abilitativi per l'esecuzione di attività per le quali tali titoli sono previsti (es. Uso PLE, carrelli elevatori, autogru, spazi confinati, ecc...)
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

La ditta Appaltatrice dichiara:

1. di cooperare al coordinamento segnalando ogni eventuale situazione di rischio che dovesse palesarsi collaborando per una efficace soluzione.
2. di approvare il contenuto del presente documento e di aver preso visione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro in occasione del sopralluogo effettuato in

data: ;

Alla presenza di :

- Referente della ditta
Committente :

- Referente della ditta
Appaltatrice:

- Referente della
scuola/nido/centro estivo
ospitante:

ALLEGATI

(documentazione da produrre PRIMA dell'inizio dell'attività)

- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- Documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- Assicurazione RCT
- Elenco dei lavoratori occupati per le lavorazioni
- Attestato di formazione per i lavoratori che fanno uso di attrezzature comprese nell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012 .